



Verbale assemblea di soci del 22.01.2022

In data 22.01.2022 si è tenuta l'assemblea annuale dei soci, come da convocazione effettuata tramite mail dal Presidente, con il seguente ODG:

Assemblea annuale ISDE Treviso 2022 “Dalla contrapposizione alla concertazione”.

Treviso, Ordine dei Medici, 22 Gennaio 2022 ore 09.00

Programma

Ore 9.15 registrazione dei presenti

Ore 9.30 Saluto del presidente dell'Ordine dei Medici
Ore 9.35 Saluto del presidente Regionale di ISDE Veneto
Ore 9.40 Introduzione del presidente di ISDE Treviso

Ore 9.45 – 11.00 “Ecocaffè”.

Lavoro in piccoli gruppi con discussione in plenaria
Introduzione e coordinamento dei lavori: Dott. Umberto De Conto.
Conclusioni: Dott. Francesco Cavasin

Ore 11.00 -11.30 Relazioni preordinate

Presidente ISDE Venezia: perché la fondazione di una sezione ISDE
Referente Comunità Laudato Sì Follina: ragioni della sua fondazione e obiettivi

Ore 12.00

Relazione del presidente ISDE Treviso
Relazione del tesoriere ISDE Treviso
Votazione delle relazioni

Ore 12.30

Presentazione candidature per direttivo Regionale ISDE Veneto
Discussione finale e conclusioni dell'assemblea

Dopo gli adempimenti obbligatori e la verifica delle presenze il Presidente ringrazia i presenti anche a nome del Presidente dell'Ordine dei Medici e del Presidente Regionale di Isde Veneto impossibilitati a presenziare.

Considerato che il numero dei presenti non consente la costituzione di più gruppi, all'unanimità si decide di fare un unico gruppo con discussione guidata dalle slide con i mandati preparati per i piccoli gruppi.



Primo gruppo

Obiettivo:

Descrivere le azioni più importanti per **promuovere l'attenzione alle relazioni tra pratica sanitaria e ambiente**

AZIONI

- Identificare nella propria pratica le più frequenti interazioni tra ambiente e salute
- Elencare le situazioni di rischio ambientale più importanti per la pratica professionale
- Preparare una lista di domande per costruire una anamnesi ambientale

Tra le situazioni di rischio ambientale si suggerisce di prestare attenzione anche a piccole situazioni locali, come la posizione infelice di alcuni parchi gioco per i bambini, in vicinanza di strade molto trafficate, e il posizionamento sempre in strada all'aperto, delle merci delle rivendite di frutta e verdura. Si segnala anche la necessità di fare sensibilizzazione sul tema dei farmaci e integratori venduti come "naturali". A commento di questo mandato inoltre la Dott.ssa Murgia segnala l'esistenza di una bozza di linee guida dell'OMS, che invierà.

Secondo gruppo

Obiettivo:

Descrivere le azioni più importanti per **accrescere la sensibilità ambientale nel contesto di cura**

AZIONI

- Identificare le azioni più importanti per migliorare la sensibilità ambientale nell'attività ordinaria
- Elencare le azioni più importanti per essere ecosensibili nella propria pratica professionale
- Elencare le azioni più importanti per comprendere l'ambiente come cura

Si discute su come fare a capire cosa è bene fare per il risparmio energetico e idrico in casa e negli studi medici. Si suggerisce inoltre l'importanza di considerare l'ambiente anche come cura, come luogo terapeutico. Il dr. De Conto porta ad esempio il recupero del Parco della Villa Carisi (di proprietà dell'ospedale) per il quale sono stati spesi soldi pubblici ma che poi al primo intoppo è rimasto inutilizzato.

Terzo gruppo

Obiettivo:

Descrivere le azioni più importanti per **analizzare gli eventi ambientali e le inferenze sulla salute**

AZIONI

- Conoscere l'epidemiologia ambientale: elencare le più documentate correlazioni tra ambiente e salute
- Analizzare l'ambiente nel proprio contesto professionale: identificare nella propria pratica le più frequenti interazioni tra ambiente e salute
- Interpretare l'Advocacy: descrivere brevemente una azione di advocacy per un problema specifico nel contesto lavorativo

Da subito viene introdotto il tema del biologico e nel corso della discussione la dr.ssa Murgia evidenzia che la problematica principale dello sviluppo di questa pratica agricola è condizionata dal fatto di essere circondata da un sistema che NON è biologico e anche basato principalmente su interessi economici.

In merito alla poca sensibilità al problema dei pesticidi il dr. De Conto sostiene che è difficile diventare sensibili in un contesto contraddistinto da insensibilità.

Secondo Gianluigi Salvador bisogna fare delle proposte radicali ad esempio non permettere più che venga fatta pubblicità su vino e alcol perché le problematiche conseguenti al loro abuso comportano grossi costi sanitari a carico della collettività.

Quarto gruppo

Obiettivo:

Individuare azioni per adeguare la propria attività al contesto ambientale in cui si svolge

AZIONI

- Elencare le azioni più importanti nel contesto residenziale di lavoro:
- Interagire con l'ambiente nel proprio contesto professionale ; descrivere le azioni possibili
- Realizzare l'ambulatorio verde: descrivere i provvedimenti da mettere in atto

Emerge chiara la necessità di avere maggiore cura dell'ambiente veicolando il messaggio che è urgente e necessario modificare alcuni comportamenti.

La dr.ssa Callegari è del parere che deve esserci maggiore sensibilizzazione, a cominciare dai genitori che dovrebbero tenere dei comportamenti più responsabili anche nella scelta dei prodotti da usare per i bambini (evitare la plastica ad esempio). Si discute infine, ritenendolo un possibile compito di ISDE, sulla necessità di dare informazioni alla popolazione sul tema dei rifiuti, spiegando la differenza essenziale tra recupero e riciclo, e quindi tra raccolta differenziata e raccolta realmente riciclata.



Quinto gruppo

Obiettivo:

instaurare relazioni professionali per collegare MMG, PLS e Specialisti e applicare le conoscenze scientifiche sulle relazioni Ambiente/Salute
AZIONI

- Elencare gli attori da coinvolgere per progettare reti assistenziali, nodi e collegamenti:
- Elencare le azioni necessarie per avviare un nodo di relazione ambientale nel proprio contesto professionale
- Definire una Comunità di pratica ed elencare le azioni per costruirla

Si rimanda la discussione di questa ultima slide al prosieguo della riunione, in quanto di questi temi si discuterà nelle relazioni seguenti.

Ad ore 11 segue la relazione del Presidente di Isde Venezia dr. Paolo Regini pediatra.

Riferisce che la sezione di Isde Venezia è stata avviata come conseguenza di un lavoro partito nel 2011 quando una sessantina di pediatri si sono mobilitati evidenziando le pericolosità dell'inceneritore per rifiuti tossici - SG31 – che è stato fortunatamente stoppato. Ora una parte di questi medici ha dato vita alla locale sezione di ISDE perché sul territorio ci sono ancora diverse criticità (es. potenziamento inceneritore Veritas). Isde Venezia intende lavorare su questi temi cercando una sinergia con l'Ordine dei Medici per formare e coinvolgere ali colleghi. A tale proposito il dott. Cavasin segnala l'esigenza di implementare questo rapporto a livello nazionale e suggerisce di sollecitare azioni da ISDE nazionale.

Alle ore 11.15 prende la parola il referente della Comunità Laudato Sì di Follina, Fabio Magro, che sintetizza i motivi della nascita della Comunità che si ispira all'Enciclica di Papa Francesco e alle tematiche "ambiente" e "giustizia". Le ragioni sono da ricercarsi principalmente nella necessità della salvaguardia dell'ambiente perché, a seguito dello smisurato aumento della viticoltura nelle zone collinari di Valdobbiadene-Conegliano (peraltro sito Unesco), e particolarmente del comune di Follina (TV), è andato crescendo nella popolazione uno stato di sofferenza dovuto sia alla perdita di biodiversità che al venir meno del corretto rapporto degli abitanti all'interno della comunità. Infatti mentre gli abitanti, e i bambini in particolare, avevano da sempre usufruito liberamente della campagna circostante ora si trovano con i campi recintati che vengono trattati con fitofarmaci sempre più pesanti ed invadenti e con altri inquinanti quali i diserbanti.

Questo aumento della monocultura della vite sta generando uno stato di sofferenza tra la popolazione che la Comunità spera di mitigare cercando di rifondare il senso di comunità con incontri con i residenti e con le istituzioni, locali e non. A ciò si aggiunge la sensazione di disagio sociale legata dall'ingiusto e minimo contributo di tasse cui sono sottoposti i coltivatori dei vigneti, che quindi oltre a inquinare la comunità non contribuiscono nemmeno, se non in minima parte, alla fiscalità collettiva.

Don Maurizio, presente come secondo ospite della Laudato Sì, ricorda che come prima iniziativa è stata prodotta una lettera dai parroci dei comuni della zona Prosecco e che è stato anche coinvolto il Vescovo della Diocesi di Vittorio Veneto il quale ha appoggiato l'istanza per una maggior tutela del territorio senza però finora dare il buon esempio riconvertendo a biologico le tenute agricole di proprietà.

Segue la relazione del Presidente che riassume brevemente l'attività svolta da ISDE Treviso nell'anno 2021: tre serate verdi effettuate on line, e collaborazione attiva alle iniziative di Isde Regionale contro Miteni, contro l'assalto ingiustificato alla Montagna Veneta in nome delle future Olimpiadi invernali di Cortina, e a favore dell'iniziativa "Monte Grappa Riserva Unesco della Biosfera", di cui il presidente si occupa direttamente. La relazione si conclude facendo il punto della situazione in merito al programmato corso di formazione "medico e ambiente". Si segnala la disponibilità manifestata dall'ULSS2 (dott. Rigoli) e da ARPA Treviso (dott. De Dominicis). Data la difficile situazione pandemica la collaborazione con questi enti verrà approfondita però solo nei prossimi mesi. La relazione viene approvata all'unanimità dai presenti.

Il tesoriere Lucia Tamai informa che dalla data di costituzione (2014) i soci iscritti sono stati più o meno una trentina, di questi qualcuno ancora in tempo per versare la quota relativa al 2021.



Inoltre, alla data del 31.12.2021 la situazione di cassa della sezione riportava un saldo attivo di 3.015,02 euro determinato dalla retrocessione del 40% delle quote associative via via versate, e al netto di 419,5 euro quale quota parte delle spese processuali pagate, con le altre sezioni venete, allo Studio Notarile Associato, per la Costituzione di parte civile nel processo Miteni.

Il Bilancio viene approvato all'unanimità dai presenti.

Tenuto conto della consistenza del fondo cassa il Segretario propone che, appena possibile, si valuti la possibilità/opportunità di spesare dei relatori che possano avvicinare e/o recuperare nuovi soci.

Passando all'esame di eventuali candidature per il Direttivo Regione emerge che i presenti sono già impegnati in diverse altre attività e, al momento, non possono assumersi altri incarichi.

Viene anche proposta la candidatura di Tamai Lucia come Tesoriere che accetta, limitatamente ad un eventuale lavoro "di scrivania" perché essendo già impegnata in altra associazione non avrebbe la possibilità di seguire per intero altre iniziative.

Essendo esauriti i punti all'ODG l'assemblea viene chiusa alle 12,45.

Il Segretario

Tamai Lucia

Il Presidente

Giacomo Toffol